

LA PAROLA CHE SALVA

16 febbraio 2020

VI domenica del TO anno A

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 5, 17-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geenna. Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo! Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna. Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l’atto del ripudio”. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all’adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: “sì, sì”, “no, no”; il di più viene dal Maligno».

COLLETTA

O Dio, che riveli la pienezza della legge nella giustizia nuova fondata sull’amore, fa’ che il popolo cristiano, radunato per offrirti il sacrificio perfetto, sia coerente con le esigenze del Vangelo, e diventi per ogni uomo segno di riconciliazione e di pace.

Nelle Messe di domenica 16 febbraio

Indicazione dei rappresentanti delle due comunità per il

Consiglio Pastorale di Unità

4 rappresentanti per comunità

che, insieme ai rappresentanti già indicati per ogni realtà pastorale, andranno a formare il

Nuovo Consiglio Pastorale dell’Unità

**Unità Pastorale
Casa di Nazareth
Reggio Emilia**



VITA PASTORALE

Dal 08 al 16 febbraio 2020

V settimana – I salterio

**Parrocchia San Giuseppe
Sposo BVM**

Via F.lli Rosselli, 31 - 0522 293094

**Parrocchia Immacolata
Concezione**

Via Bismantova, 18 - 0522 280840

www.upcasadinazareth.it
sangiuz1@gmail.com

parrocchia.immacolata.re@gmail.com

TUTTI I MERCOLEDÌ



L’Unità Pastorale “**Casa di Nazareth**” è di servizio alla *Casa di Carità*

Centro d’Ascolto



Ogni lunedì dalle 15.00 alle 16.30
all’Immacolata

Confessioni al sabato

In *san Giuseppe*: un sacerdote è a disposizione dalle 9.30 alle 12.00.
all’Immacolata è a disposizione dalle 10.00 alle 12.00

Segreteria Unità Pastorale

in via F.lli Rosselli, 31

Mercoledì 15,30 – 17.00

Venerdì 9.30 – 11.00

Per certificati, celebrazioni messe e altro

DIOCESI DI REGGIO EMILIA - GUASTALLA

Regolamento del Consiglio di Unità pastorale

Costituzione e natura

1. È costituito il Consiglio pastorale dell'Unità pastorale «...», formata dalle comunità di «...».
2. Il Consiglio di Unità pastorale è il principale luogo di riflessione comune e di progettazione unitaria dell'Unità pastorale. In esso si costruisce e si promuove il senso comunitario, si esercita la corresponsabilità per il bene dell'intera Unità pastorale – articolata nelle diverse parrocchie e coesa nell'azione evangelizzatrice –, si opera il discernimento degli opportuni orientamenti pastorali, si verifica l'andamento del cammino.
3. La costituzione del Consiglio di Unità pastorale (CUP) prevede l'estinzione dei Consigli pastorali parrocchiali.

Ecclesialità

4. Il gruppo dei membri del CUP rappresenta l'intera comunità e ciascuno agisce e interviene in esso per il bene dell'intera Unità pastorale. Il Consiglio è presieduto dal parroco, e composto dai presbiteri e diaconi che esercitano il loro ministero nell'UP, da religiosi e laici che «prestano il loro aiuto nel promuovere l'attività pastorale».
5. Il CUP è una realtà ecclesiale, che esige dai suoi membri un profondo spirito di fede, un'interiore disponibilità all'azione dello Spirito Santo, alla preghiera e al servizio, un amore e una fedeltà assoluta alla Chiesa e alla sua missione propria. La partecipazione al CUP manifesta, da parte dei membri, la personale responsabilità davanti al Signore e ai fratelli non come semplice delegato, ma come testimone della fede.
6. L'obiettivo del CUP è quello di elaborare insieme le decisioni necessarie avendo cura di creare comunione tra i membri e le comunità.
 - Pur essendo il CUP organo «consultivo», la comunione ecclesiale di cui è segno e strumento, esige che ogni decisione sia presa insieme, ascoltando la voce dello Spirito «che agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti» (Ef 4,6); quindi il parroco, al quale in forza del suo carisma e del mandato ricevuto dal vescovo spetta la decisione ultima, non si serva del carisma e del mandato per «spegnere lo Spirito» (1Ts 5,19), ma per comporre in unità la varietà delle opinioni e delle proposte.
 - Il ricorso al voto di maggioranza avvenga, quando necessario, dopo un sereno e ampio confronto che tenga conto dei diversi aspetti della questione trattata, in modo da ricercare effettivamente la scelta che giovi al bene di tutti.

Composizione

7. La funzione di rappresentanza che si esercita nella comunità ecclesiale non è espressione di parte, né esprime primariamente tutte le diverse realtà ecclesiali presenti nell'UP. Siano scelti membri che, pur portando il proprio contributo specifico, siano in grado di farsi carico della realtà complessiva della comunità e siano i primi promotori della comunione dell'UP.
8. Possono far parte del CUP tutti i battezzati e cresimati che:
 - abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
 - siano concretamente disponibili a partecipare alle riunioni e alle attività del Consiglio;
 - diano prova di voler operare per la costruzione di un'effettiva comunione tra le parrocchie;
 - siano disposti a formarsi per svolgere saggiamente questo servizio.
9. La composizione del CUP, definita dalla singola UP a seconda delle caratteristiche proprie, tiene conto di:
 - membri di diritto, tra i quali il parroco, i presbiteri e diaconi dell'UP, un rappresentante di ciascuna comunità religiosa operante nell'UP;
 - membri nominati dal parroco, sulla base delle indicazioni raccolte, rappresentanti di vari ambiti della pastorale, tra i quali l'annuncio, la celebrazione, il servizio della carità;
 - membri eletti dall'assemblea dei fedeli, nel corso di una celebrazione liturgica o di una riunione appositamente convocata; in tale elezione, che deve essere «preparata da un'adeguata catechesi», possono votare tutti i battezzati e cresimati che hanno compiuto il sedicesimo anno di età; per facilitare l'elezione si può proporre una lista di candidati, lasciando però piena libertà ai votanti di indicare altri nomi.

Nella composizione complessiva si coinvolgano i giovani, si preveda un numero equilibrato di uomini e donne, siano presenti rappresentanti di ciascuna delle parrocchie, si tenga presente l'eventuale presenza di associazioni e movimenti ecclesiali.

Composizione del CUP

Membrî nominati:

- un catechista dell'iniziazione cristiana e Buon Pastore;

- un animatore della liturgia;
- un animatore della Caritas di ogni parrocchia;
- un membro del Consiglio per gli Affari Economici e manutenzione;
- un educatore di pastorale giovanile;
- un animatore di pastorale familiare;
- un ministro della comunione;
- un rappresentante del gruppo Età dell'Oro;
- un ausiliare della Casa di Carità;
- un rappresentante della Scuola Materna;

Membri eletti:

- quattro membri per ogni parrocchia.

Compiti

10. Il CUP «deve collaborare con il parroco impegnandosi a studiare i problemi principali che presenta la vita della comunità cristiana, per rinvenire le linee operative fondamentali in una gestione comunitaria degli impegni» di evangelizzazione, di santificazione e di servizio verso tutti i fratelli.

11. Ogni anno il CUP:

- compie un discernimento attento della realtà in cui vive e opera;
- accoglie e approfondisce le indicazioni del vescovo e degli organismi diocesani;
- elabora gli obiettivi sui quali convergere nell'attività pastorale;
- stende e aggiorna il programma pastorale;
- coordina e armonizza le attività di Unità pastorale e quelle delle singole comunità;
- promuove una gestione condivisa delle risorse economiche presenti nell'UP, in sinergia con i Consigli per gli Affari Economici delle parrocchie;
- verifica quanto stabilito nella programmazione.

12. In una UP di nuova costituzione è compito del CUP occuparsi del necessario ripensamento della vita liturgica e dell'orario festivo delle celebrazioni eucaristiche, in accordo con i presbiteri coinvolti e la normativa vigente.

Lavori

13. Il CUP è convocato dal parroco, con una cadenza regolare, in un numero di volte concordato insieme, per almeno quattro riunioni all'anno. Oltre alle riunioni concordate, potranno essere indette riunioni straordinarie per problemi particolarmente urgenti, per iniziativa del presidente o dietro richiesta di almeno un terzo dei membri.

14. Il CUP costituisce una segreteria di tre o quattro membri, o con regolare elezione, o per acclamazione. È compito della segreteria:

- preparare l'ordine del giorno delle singole riunioni e mandarlo anticipatamente a tutti i membri;
- valutare l'opportunità di affidare la fase iniziale del confronto su una determinata tematica a un gruppo ristretto di consiglieri o a persone esterne al Consiglio stesso;
- redigere il verbale della riunione e renderlo noto, almeno in sintesi, a tutta la comunità.

15. Il CUP può nominare al proprio interno commissioni per affrontare o approfondire problemi pastorali o per la cura di settori particolari. Può anche stabilire che, quando si presentino questioni che riguardano singole parrocchie, queste siano affrontate in altra sede – esterna alle riunioni del Consiglio – sulla base dei criteri condivisi nel CUP

16. La partecipazione alle riunioni è per ogni membro un diritto-dovere che lo impegna ad essere presente, sempre e in modo attivo, e a mantenere un atteggiamento di discrezione e riservatezza ogni qual volta si presentino situazioni o discussioni che coinvolgano persone o fatti di particolare delicatezza. Eventuali assenze alle riunioni dovranno essere giustificate prima della seduta al parroco o alla segreteria; dopo tre assenze non giustificate il consigliere decadrà automaticamente dall'ufficio e verrà sostituito.

Durata

17. Il CUP rimane in carica cinque anni, salvo decadere per motivi di particolare gravità su richiesta specifica dell'Ordinario diocesano o del parroco.

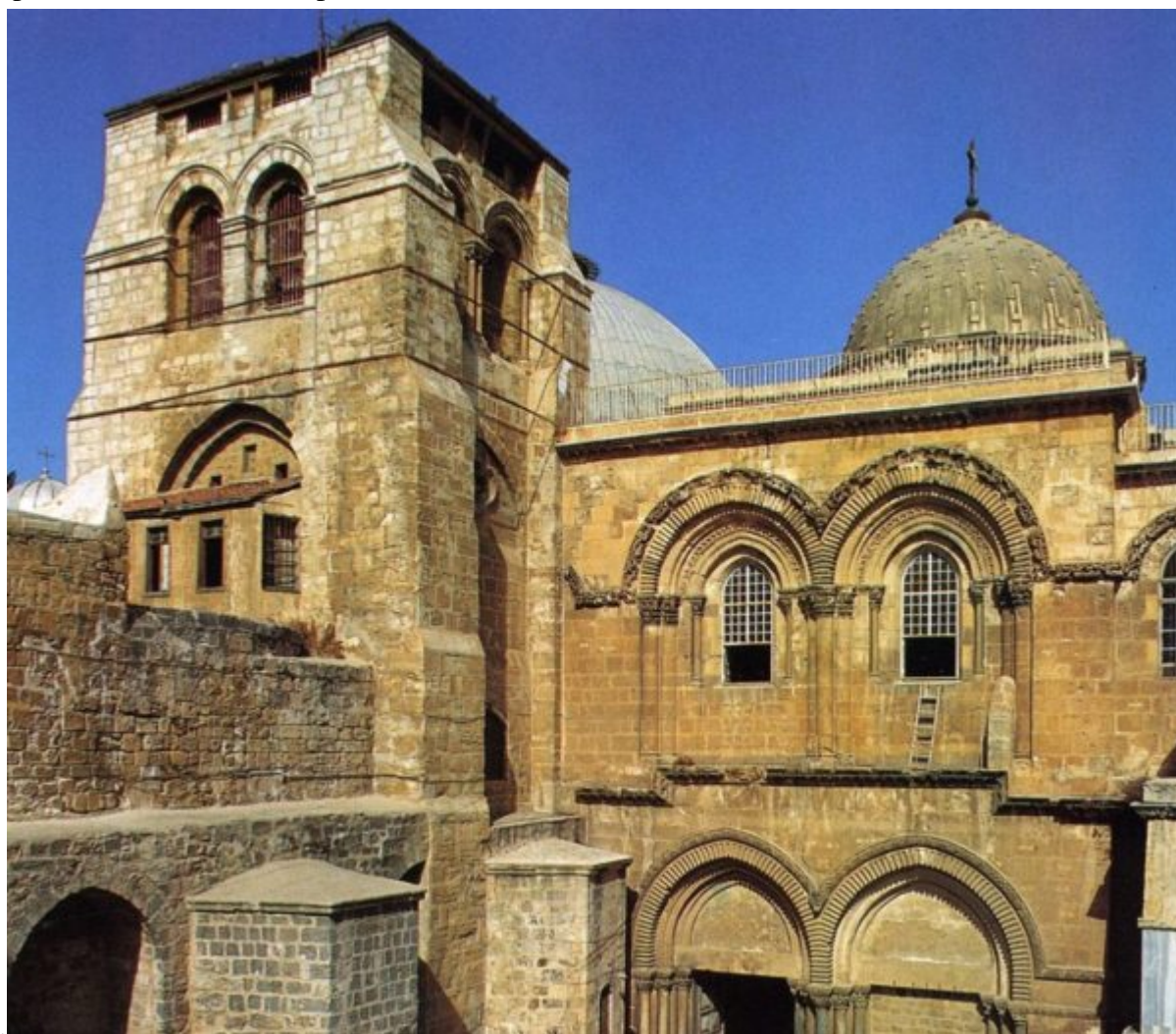
18. In caso di cambio del parroco, spetta al nuovo parroco decidere se confermare il Consiglio esistente fino alla sua scadenza naturale oppure rinnovarlo immediatamente.

Il vescovo Camisasca indice un pellegrinaggio in Terra Santa

L'annuncio era stato dato di persona il primo dell'anno, nella solennità di Maria Santissima Madre di Dio e Giornata Mondiale della Pace: il vescovo Massimo Camisasca ha indetto un pellegrinaggio diocesano in Terra Santa per il periodo compreso tra il 27 dicembre 2020 e il 3 gennaio 2021.

Ora la proposta è scritta nero su bianco in una lettera che il pastore della Chiesa reggiano-guastallese ha indirizzato nei giorni scorsi ai sacerdoti, ai diaconi e ai responsabili delle aggregazioni laicali operanti in diocesi.

“Desidero proporre a tutti questo viaggio come atto di ringraziamento per gli anni del mio episcopato e allo stesso tempo come affidamento a Dio della nostra Chiesa per il futuro”, scrive il vescovo Massimo. “Invito chi tra voi lo desiderasse – prosegue la lettera – a formare dei gruppi con parrocchiani e amici (è bene che ogni gruppo sia accompagnato da un sacerdote). Saremo tutti insieme in Terra Santa negli stessi giorni, ogni gruppo definirà il suo programma particolare, ma – e questa è la cosa più importante – ci saranno anche tre momenti comuni per tutti, a Nazaret (28 dicembre), Betlemme (30 dicembre) e Gerusalemme (2 gennaio), durante i quali presiederò l'Eucarestia e potrò svolgere alcune riflessioni che mi stanno particolarmente a cuore per il nostro cammino di



fede”.

L'organizzazione tecnico-logistica del pellegrinaggio è stata affidata a Petroniana Viaggi.

Ogni gruppo potrà concordare autonomamente con il tour operator dell'Arcidiocesi di Bologna l'itinerario e i giorni effettivi di permanenza intorno al periodo consigliato (27 dicembre- 3 gennaio).

Contatti organizzativi: Petroniana Viaggi e Turismo s.r.l. tel. 051.261036, 379.1165037,

e-mail moira@petronianaviaggi.it (specificare: pellegrinaggio della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla).

Chiesa di san Giuseppe

Martedì e Venerdì rosario ore 18.00

Sabato 08 febbraio

ore 17.30 - Rosario in via Bergonzi, 10
ore 18.00 - S. Messa in via Bergonzi, 10
def. Giorgio

Domenica 09 febbraio

ore 08.00 - S. Messa
ore 11.00 - S. Messa def. fam Gandolfi

Martedì 11 febbraio

ore 18.30 - S. Messa per gli ammalati
deff. Norina e Fernando

Mercoledì 12 febbraio

ore 19.00 - S. Messa alla Casa di Carità

Venerdì 14 febbraio

ore 18.30 - S. Messa deff. Bartolomeo e Noemi

Sabato 15 febbraio

ore 17.30 - Rosario in via Bergonzi, 10
ore 18.00 - S. Messa in via Bergonzi, 10

Domenica 16 febbraio

ore 08.00 - S. Messa
ore 11.00 - S. Messa

COMUNITA' IN CAMMINO

LUNEDI' dalle 15.00 alle 16.30
Centro di Ascolto all'Immacolata

MARTEDI' 11 - ore 15.00

incontro /testimonianza con un operatore caritas e un richiedente asilo sul tema
"Perchè partire dalla propria terra verso l'ignoto?" parrocchia dell'Immacolata
l'incontro è aperto a tutti e si concluderà con un momento di fraternità

MARTEDI' dalle 21.00 alle 22.30
DIACONIA DELLA PAROLA
All'Immacolata

GIOVEDI' 13 - dalle 17 alle 18
Distribuzione alimenti a San Giuseppe

VENERDI' 07 - dalle 13.30 alle 11.00
ADORAZIONE EUCARISTICA Casa di Carità

SABATO CATECHISMO
14.45 a San Giuseppe
15.00 all'Immacolata



SCUOLA E NIDO D'INFANZIA
SAN GIUSEPPE
Via Fratelli Rosselli, 31-R.E.

Le insegnanti vi invitano
a visitare la scuola

LUNEDI 10 FEBBRAIO

DALLE ORE 18,30
ALLE ORE 19,30

o per appuntamento
TEL. 0522-280654

vi aspettiamo!

Chiesa dell'Immacolata

Dal lunedì al sabato lodi mattutine ore 7.30

Sabato 08 febbraio

ore 18.30 - S. Messa def. Tina Corradini;
deff. Maria, Raffaele, Filippo

Domenica 09 febbraio

ore 08.30 - S. Messa deff. Maria e Ettore
Gallingani
ore 11.00 - S. Messa def. Sergio

Lunedì 10 febbraio

ore 18.30 - S. Messa deff. Soragni Angelo, Edmea,
Fernando, Alberto, Sandro, Fabrizia, Menide

Mercoledì 12 febbraio

ore 19.00 - S. Messa alla Casa di Carità

Giovedì 13 febbraio

ore 18.30 - S. Messa def. Gandolfi Giacomo

Sabato 15 febbraio

ore 18.30 - S. Messa def. Rosario

Domenica 16 febbraio

ore 08.30 - S. Messa
ore 11.00 - S. Messa deff. Fam. Fabbi e
Pratissoli

Lavori idraulici inerenti alla sostituzione dei
radiatori e modifiche alla centrale termica
eseguiti presso la parrocchia di San Giuseppe

€ 21.438,29

Grazie a chi ci vuole aiutare!

Ad oggi offerti: € 2.000,00

IBAN: IT30 S 05034 12809 0000 0000 4029

Chi vuole ricevere gli avvisi tramite posta
elettronica può mandare una mail a:
sangiuz1@gmail.com
negli avvisi via mail ci sono dei contenuti che non
vengono stampati nel foglio domenicale